

Gentile Presidente Lanteri,

ringrazio il Consiglio dell'Ordine regionale degli Assistenti Sociali della Liguria per la lettera, gli spunti di riflessione e gli auguri.

La nostra coalizione crede in un'idea di città che mette al centro la persona e che, con azioni di radicale innovazione, misura i propri interventi e investimenti sulla base dell'efficacia e del risultato sociale.

I servizi alla persona sono uno strumento civico fondamentale per dare risposte ai bisogni di tutti i cittadini favorendo condizioni migliori di vita, evitando discriminazioni e garantendo l'eguaglianza dei diritti. Vogliamo innanzitutto investire su una strategia che operi su diversi versanti, dal sostegno economico, all'abitazione, alla salute, all'educazione, alle solitudini. Perché le povertà, anche per effetto della pandemia, non coincidono più solo con fasce marginali della popolazione, ma riguardano migliaia di genovesi, determinando incertezza e insicurezza.

Per questo serve un vero e proprio Piano Regolatore degli interventi sociali costruito in sinergia con il terzo settore e il volontariato e che abbia come obiettivo non solo l'erogazione di prestazioni ma soprattutto la prevenzione, la presa in carico globale delle persone e dei loro bisogni. Armonizzando programmi nazionali, regionali e locali in una più forte sussidiarietà. Dobbiamo superare un sistema di welfare ormai inadeguato, poco corrispondente ai mutamenti sociali, strutturato su separatezze istituzionali, di difficile accesso, bloccato nelle liste di attesa.

Occorre una riorganizzazione e una efficiente integrazione operativa e delle banche dati tra i servizi sociali, sanitari e educativi a livello territoriale, privilegiando l'intervento attivo e di prossimità e non solo di risarcimento.

Dovrà essere restituita dignità all'assessorato ai servizi sociali, negli ultimi anni addirittura privato della sua guida, con specifiche politiche di formazione e aggiornamento del personale e con implementazione delle risorse sia economiche che di personale.

In sintonia con questi obiettivi e con il PNRR, vogliamo realizzare Case di Comunità polifunzionali in ogni quartiere, ampliando le funzioni di quelle già realizzate da alcuni Municipi virtuosi, dove servizi pubblici sociali e sanitari, scuole e interventi solidali di vicinato costituiscano una risposta unitaria e sinergica ai bisogni: una nuova rete di tutela, di mediazione, facilitazione, semplificazione e accessibilità realizzata in costante co-progettazione. Per non lasciare sole le famiglie con anziani non autosufficienti e per una più forte inclusione delle disabilità.

Il Sindaco deve tornare ad essere davvero il garante dei diritti fondamentali dei propri cittadini e quindi anche del diritto alla salute e alla tutela della stessa. Occorre rilanciare questa funzione di

garanzia, ripristinandone il ruolo di conoscitore e interprete dei bisogni sanitari delle comunità locali superando, come per altro previsto dalla legge, il binomio ASL-Regione. Dovrà a tale riguardo essere sostenuta la raccolta dei dati e la loro elaborazione statistica al fine della pubblicazione dell'annuale Anagrafe Epidemiologica dei quartieri di Genova.

L'abitazione rappresenta uno dei fattori centrali della sostenibilità economica e sociale delle persone e delle famiglie. Oggi l'emergenza abitativa, anche a seguito della pandemia e della crisi economica, è in continua crescita con l'esecuzione "posticipata" di migliaia di sfratti e il diminuito potere economico delle famiglie. L'amministrazione comunale deve essere protagonista della soluzione dell'emergenza, coordinandosi con Regione, Tribunale di Genova, Prefettura, associazionismo, sindacati degli inquilini.

Incrementeremo l'offerta residenziale pubblica favorendo la messa a norma di alloggi oggi vuoti e rilevando le morosità incolpevoli, potenzieremo l'Agenzia Sociale per la Casa valorizzando l'edilizia sociale a costi contenuti. Ma affronteremo l'emergenza abitativa anche con accordi con la piccola proprietà per il riutilizzo delle decine di migliaia di appartamenti vuoti.

Una città per tutti è anche quella che combatte le dipendenze e aiuta a uscirne. Combatte il gioco d'azzardo e la ludopatia, pratica una politica di riduzione del danno, valorizza il mutuo aiuto, l'educazione scolastica preventiva e l'azione decisiva del volontariato e dell'associazionismo solidale.

In generale, la nostra visione per Genova è quella di una città competitiva, moderna, equa ed ecosostenibile. Una città dove sia desiderabile vivere e dove si possa vivere bene. Tutti e tutte.

Nell'augurare buon lavoro a Lei e tutto il Consiglio, saluto cordialmente.

Genova 10/06/2022

Ariel Dello Strologo